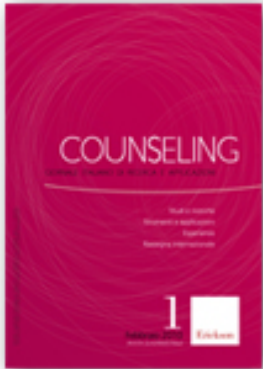


> riviste > Counseling > Ultimo numero (volume 3, numero 1 febbraio 2010)



Prezzo: € 15,50

## Ultimo numero (volume 3, numero 1 febbraio 2010)

### Editoriale

Il primo numero della rivista che apre l'annata 2010 continua a sottolineare gli aspetti caratterizzanti, che costituiscono ab initio il filo conduttore della pubblicazione: da un lato il forte valore dell'internalizzazione e del confronto trans-nazionale, dall'altro la ricchezza del counseling come intervento d'elezione e trasversale nella poliedricità dei vari settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Per ribadire la scelta dell'apertura internazionale come valore aggiunto per favorire il percorso italiano nella maturazione dell'identità professionale ai fini di interventi di sempre maggiore qualità e in grado di differenziarsi e di spaziare sempre più a 360°, da quest'anno la rivista inaugura una prassi rivolta a esplicitare la salienza dei contributi dei colleghi internazionali, scegliendo di lasciare in lingua originale il primo articolo invitato. In questo modo, la ricchezza della proposta potrà essere colta dai lettori nella sua versione originale. Inoltre, ciò costituisce un ulteriore segnale affinché si instauri una circolarità positiva nel confronto internazionale, dando segnali evidenti ai colleghi non italiani della nostra apertura, in qualità di professionisti del XXI secolo, a leggere e documentarsi attingendo direttamente anche alle loro fonti. Questo percorso necessita di essere progressivamente intensificato e se questa scelta della rivista non è che poca cosa, è rivolta nella direzione di dare un contributo alla costruzione, passo dopo passo, di una fisionomia degli operatori e dei ricercatori italiani sempre più lontana da caratteristiche di autoreferenzialità e sempre più inserita a pieno titolo nella comunità internazionale.

Perseguendo questi intenti, il primo articolo di David Blustein e Christine Catraio esamina le recenti innovazioni riguardanti la career development education nel contesto statunitense, sottolineando la nuova direzione presa da questo settore nella cornice concettuale offerta dalla psicologia per il lavoro inclusiva. L'obiettivo di questo articolo è descrivere le modalità con cui i professionisti del counseling possono intervenire per facilitare il successo formativo dei cittadini, promuovendo in tal senso una società più equa e un mercato del lavoro più competitivo.

L'articolo di Johanne Masplet chiama in causa dispositivi di accompagnamento a favore dello studente nella

costruzione del proprio progetto personale e professionale durante il suo percorso formativo. L'obiettivo di riferimento è la facilitazione dei processi di formalizzazione del progetto in termini realistici e adeguati, grazie a un meccanismo innovativo e originale, che si colloca al limite dei dispositivi di orientamento scolastico e professionale da un lato e dei dispositivi di bilancio di competenze dall'altro, senza potersi sostituire a essi ma, proprio per le sue caratteristiche intrinseche, costituendo il proseguimento dei primi e l'anticipazione dei secondi.

La ricerca di Panari, Piazzi e Guglielmi affronta il tema della transizione al pensionamento come preparazione e adattamento a una nuova fase della vita, interrogandosi sullo spazio di intervento disponibile in tale contesto per il counseling.

Lo studio successivo di D'Alessio, Laudadio e Giorgetta indaga la tendenza al regret e personalità, confermando l'esistenza di una relazione in cui si evidenziano differenze di genere. Tali risultati aprono interessanti prospettive in termini di nuove ricerche e di possibili adeguamenti sul piano degli interventi.

L'articolo di Grimaldi e Porcelli si incentra sulla necessità, in relazione alla complessità dell'attuale mondo del lavoro e alle sue trasformazioni, di continue ridefinizione lavorative che inevitabilmente assegnano alle azioni di orientamento una configurazione strategica in termini di politiche sociali. In tale quadro di riferimento, la ricerca si rivolge a investigare il sentimento di autoefficacia in relazione alla capacità di muoversi attivamente e autonomamente nel mondo del lavoro.

L'ultimo studio a chiusura del volume, di Di Fabio e Ghizzani, presenta le proprietà psicometriche della versione italiana della Workplace Incivility Scale (WIS), mostrando che tale versione della WIS risulta un valido strumento per rilevare l'inciviltà sul luogo di lavoro anche nel contesto italiano. La prospettiva di diagnosi precoce a cui lo strumento fa riferimento si colloca in una dimensione preventiva di intervento in relazione ai rischi psicosociali e apre anche sotto questo profilo ulteriori possibilità al counseling di dispiegare tutte le sue potenzialità preventive di azione.

Annamaria Di Fabio e Mario Fulcheri

### Articoli su invito

David L. Blustein e Christine Catraio

La career development education e la psicologia per il lavoro inclusiva

L'obiettivo principale di questo articolo è esaminare le recenti innovazioni riguardanti la career development education nel contesto statunitense, presentando una nuova direzione in questo campo offerta dalla cornice concettuale della psicologia per il lavoro inclusiva.

L'articolo presenta inoltre due esempi di career

development education, che illustrano molti principi della prospettiva della psicologia per il lavoro inclusiva. Un ulteriore obiettivo di questo articolo è descrivere le modalità con cui i professionisti del counseling possono intervenire per facilitare il successo formativo dei cittadini, promuovendo in tal senso una società più equa e un mercato del lavoro più competitivo.

**Parole chiave:** Career development education; psicologia per il lavoro; prospettiva inclusiva.

### Career development education and the inclusive psychology of working

The primary goals of this article are to review recent innovations in career development education within North America and to present a new direction in this field by infusing the conceptual framework from the psychology of working. The article also presents two exemplars of career development education that illustrate many of the tenets of the psychology-of-working perspective. The underlying objective of this article, therefore, is to describe compelling ways in which counseling professionals can intervene in the educational attainment of citizens, thereby fostering a more equitable society and a more competitive labor market.

**Keywords:** career development education; psychology of working; inclusive perspective.

Johanne Masclat

### Essere attori del proprio progetto personale e professionale

L'obiettivo dell'articolo è quello di verificare un dispositivo di intervento, che trae origine da una domanda istituzionale rispondente a logiche teoriche della psicologia del lavoro e dell'orientamento. I risultati ipotizzati negli studenti al termine dell'intervento riguardano l'incremento nelle abilità di pianificare il proprio progetto professionale. L'efficacia di questa pratica è stata verificata su studenti di Gestione d'Impresa, Amministrazione e Tecniche Commerciali. Le variabili esaminate nello studio sono: il coinvolgimento degli studenti durante le attività previste, la produzione di nessi logici tra i loro studi e la professione progettata al termine dell'intervento. Le analisi quantitative effettuate mostrano che gli studenti maggiormente coinvolti nell'intervento hanno prodotto un maggior numero di nessi logici tra gli studi e la professione progettata.

**Parole chiave:** progetto personale e professionale; orientamento scolastico e professionale; bilancio di competenze; psicologia del lavoro.

### Taking part in one's own personal

## and professional project

The aim of this article is to test an intervention tool, originating from an institutional question based on logical theories regarding work and guidance psychology. The hypothesized outcomes of the intervention concern the students' abilities to better plan their career projects. The effectiveness of this intervention was tested on students in Business Management, Administration and Marketing. The variables examined in this study were the involvement of the students during the activities and the production of logical connections between the students' studies and their projected profession at the end of the intervention. Quantitative analyses showed that students who had greater participation in the intervention produced more logical connections between their studies and the projected profession at the end of the intervention.

**Keywords:** personal and professional project; vocational and educational guidance; competence self-assessment; work psychology.

## Studi e ricerche

Chiara Panari, Greta Piazzi e Dina Guglielmi

### La transizione al pensionamento: preparazione e adattamento a una nuova fase della vita

Il pensionamento rappresenta una transizione psicosociale che caratterizza l'esperienza di vita di molte persone. Sebbene si tratti di un evento normativo, il processo e l'adattamento al pensionamento appaiono eterogenei. Lo scopo del presente studio è di esaminare alcune variabili che possono potenzialmente influenzare l'adattamento al pensionamento, ossia la centralità del lavoro e la volontarietà. Un questionario è stato somministrato a 127 pensionati di età compresa tra i 52 e i 73 anni. I risultati mostrano che la volontarietà della scelta è legata nei pensionati alla soddisfazione di vita e alla progettualità. La volontarietà nella scelta ha inoltre un effetto moderatore tra la centralità del lavoro e l'adattamento al pensionamento. Questi risultati suggeriscono l'importanza del counseling ai fini del retirement planning.

**Parole chiave:** pensionamento; counseling; adattamento post-ritiro.

### Transition to retirement: Preparation for and adjustment to a new stage of life

Retirement is one of the psychosocial transitions that characterizes the life experiences of many people. Although it is seen as a normative event, the process and adjustment to retirement is heterogeneous. The objective of this study was to examine the variables that

potentially influence postretirement adjustment, like work centrality and volition. A questionnaire was administered to 127 retirees aged 52 to 73. Results show that voluntary retirement is related to post-retirement life satisfaction and to planning in retired people. Furthermore, volition has a moderating effect between work centrality and retirement adjustment. Our findings emphasize the importance of counseling in retirement planning.

**Keywords:** retirement; counseling; post-retirement adjustment.

Maria D'Alessio, Andrea Laudadio e Cinzia Giorgetta  
Cosa succederà se mi lascio andare?  
Tendenza al regret e personalità

Lo studio indaga la relazione tra tendenza al regret e personalità. A 1329 partecipanti sono stati somministrati il Big Five Questionnaire e la Tendency to feel regret. Le correlazioni confermano l'esistenza di una relazione inversa tra regret ed Estroversione, Stabilità emotiva e Apertura Mentale. La regressione ha evidenziato differenze di genere. Perseveranza, Controllo delle Emozioni, Apertura alla Cultura e Apertura all'Esperienza sono predittori inversi per entrambi i generi. Per le femmine, Controllo degli Impulsi e Dinamismo sono predittori inversi mentre Dominanza, Cooperatività e Cordialità sono predittori positivi. Emergono invece solo predittori positivi per i maschi - Controllo degli Impulsi e Dinamismo. In sintesi, la tendenza al regret sembrerebbe differenziarsi nei maschi e nelle femmine in relazione alla personalità.

**Parole chiave:** regret; tratti di personalità;  
Modello del Big Five

What would happen if I let myself go?  
Tendency to feel regret and  
personality

This study investigated the relationship between the tendency to feel regret and personality. A sample of 1329 participants completed the Big Five Personality Questionnaire and the Tendency to Feel Regret Questionnaire. The correlations confirm an inverse relationship between the tendency to feel regret and Extraversion, Emotional Stability, and Openness. Regression analyses highlighted gender differences. Perseverance, Emotional Control, Cultural Openness and Openness to Experiences were inverse predictors for both genders. For women, Impulse Control and Dynamism were inverse predictors while Dominance, Cooperativeness, and Cordiality were positive predictors. In contrast, there were only positive predictors for men - Impulse Control and Dynamism. In summary, the tendency to feel regret may be different

for men and women based on personality.

**Keywords:** regret; personality traits; Big Five Model.

Anna Grimaldi e Rita Porcelli

### Sentirsi efficaci: una risorsa per l'occupabilità

Poiché il moderno mondo del lavoro è caratterizzato da una crescente complessità e da numerose trasformazioni, è necessario che le persone siano flessibili e adattive. Il presente contributo evidenzia i risultati di uno studio Isfol che ha indagato il sentimento di autoefficacia in riferimento alla capacità di muoversi attivamente e autonomamente nel mondo del lavoro. I risultati mostrano differenze legate al genere e all'età: i giovani si percepiscono meno efficaci degli adulti nel muoversi nel mondo del lavoro; le donne si percepiscono più efficaci degli uomini nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma, di contro, affermano di sentirsi meno efficaci degli uomini in situazioni di ricerca di lavoro e pianificazione professionale.

**Parole chiave:** autoefficacia; orientamento; scale di misura; occupabilità.

### To feel effective: A resource for employability

Given that the modern world of work is characterized by increasing complexity and numerous transformations, it is necessary for people to be flexible and learn to make adaptations. This paper highlights the findings of an Isfol study that examined perceived self-efficacy in relation to the capability to move actively and autonomously in the job world. The results show differences related to age and gender. Young people perceived themselves as less effective than adults in navigating the world of work. Women perceived themselves as more effective than men at reaching predefined goals, yet they felt less-effective than men when looking for a job and with regards to their professional planning.

**Keywords:** self-efficacy; career guidance; measure scales; employability.

### Strumenti

Annamaria Di Fabio e Francesca Ghizzani

### Workplace Incivility Scale (WIS): proprietà psicometriche della versione italiana

Lo scopo di questo lavoro è di analizzare le proprietà psicometriche della versione italiana della Workplace Incivility Scale (WIS), al fine di poter verificare se e con quali modalità lo strumento possa trovare applicazione

anche nel contesto italiano. Il campione è composto da 405 dipendenti ospedalieri della Asl 10 di Firenze. Sono state calcolate statistiche descrittive, dimensionalità, attendibilità e validità concorrente. L'analisi fattoriale confermativa ha supportato una versione unidimensionale della scala, individuata dagli autori, con buona coerenza interna e validità concorrente. Si può concludere che la WIS risulta un valido strumento per rilevare l'inciviltà sul luogo di lavoro anche nel contesto italiano.

**Parole chiave:** luogo di lavoro; inciviltà; attendibilità; validità.

### **Workplace Incivility Scale (WIS): Psychometric properties of the Italian version**

The purpose of this study was to examine the psychometric properties of the Italian version of the Workplace Incivility Scale (WIS) in order to verify if and with which modalities this tool can be used in an Italian context. Participants included 405 hospital employees (ASL 10 in Florence) who completed the questionnaire. Descriptive statistics, dimensionality, reliability and concurrent validity were calculated. Confirmative factor analysis has supported a one-dimensional version of the scale, already highlighted by the authors, with good internal consistency and concurrent validity. It may be concluded that the WIS is a valid instrument for measuring workplace incivility in the Italian context.

**Keywords:** workplace; incivility; reliability; validity.

### Interviste

a cura di Annamaria Di Fabio

### Recensioni

a cura di Tania Fiorini

### Notiziario

a cura di Letizia Palazzeschi